

Esponenti del movimento di Nicotera occupano per protesta la Statale 18 tra Rosarno e Mileto

Depurazione e criminalità, il "14 luglio" si mobilita

Il blocco rimosso soltanto dopo l'assicurazione di un incontro con Oliverio

**Orsolina Campisi
NICOTERA**

Il 27 agosto, in Regione, il presidente Mario Oliverio incontrerà una rappresentanza del movimento "14 luglio".

Nella giornata di ieri, la gente dell'associazione nicoterese, esasperata dalle tante promesse puntualmente disattese, dalle prime ore della mattina, ha bloccato il traffico

della statale 18, tra Rosarno e Mileto, all'altezza del bivio per Nicotera perché, dopo due anni di lotte, per il "14 luglio" nulla a Nicotera è cambiato riguardo mare, depurazione, decoro urbano, ma, soprattutto, a queste latitudini, «la 'ndrangheta continua a tenere in pugno il territorio e lo Stato il pugno non lo batte da tempo». «Si ripete la storia – afferma Antonio D'Agostino – peraltro aggravata dagli ultimi fatti di sangue che contraddistinguono un degrado totale del territorio. Dobbiamo



Disagi al traffico. Un momento del blocco della Statale 18

uscirne altrimenti moriremo anche noi per inciviltà, ambiente invivibile, qualità della vita insopportabile. Abbiamo dialogato con le istituzioni, inutilmente, soprattutto con la terna commissariale non più interlocutore affidabile. Abbiamo offerto aiuto, fatto proposte, conquistato da soli finanziamenti».

Adesso il movimento chiede interlocutori seri e attendibili. «Anche Oliverio ci ha presi in giro – evidenzia –. Aveva promesso uno studio dei fondali per capire i fattori dell'in-

quinamento. È venuto a Nicotera parlando di fondi per la depurazione che tutti hanno avuto tranne Nicotera». Sotto accusa soprattutto i commissari che guidano il Comune. «Dopo l'alluvione avrebbero dovuto pulire canali, grate – afferma il presidente Maria Adele Buccafusca – tante promesse ma nulla è stato fatto. Pretendiamo i diritti essenziali». Oltre al presidente della Regione il movimento chiama in causa anche il neo prefetto di Vibo Giuseppe Gualtieri. «L'obiettivo immediato è

un'interlocuzione con Oliverio, ma anche con il neo prefetto – dichiara Arturo Lavorato –. Il primo lo conosciamo bene, ha fatto delle promesse e non le ha mantenute punendo Nicotera con l'esclusione dai finanziamenti Por per la depurazione, il secondo non lo conosciamo ancora». E Claudia Calogero sottolinea: «È due anni che lottiamo per mare, violenza, cattiva depurazione anche dei paesi limitrofi perché tutti i liquami arrivano a Nicotera. Il fosso San Giovanni continua a scaricare acque non ben definite, i commissari parlano di tavoli ai quali non ci fanno partecipare così come per la gestione dei fondi che noi abbiamo ottenuto con la lotta e l'occupazione». «